

si sono aggiunti gli effetti di altri due eventi, che hanno influito negativamente sulla redditività aziendale: l'alta volatilità del prezzo dei metalli (specie del rame) e l'andamento dei mercati finanziari, con l'impennata dei tassi di interesse.

Il contratto con il Venezuela, iniziato nell'ultimo quadrimestre del 2007, ha rappresentato la principale fornitura eseguita nel 2008. La commessa ha impegnato la società sia dal punto di vista produttivo, con ritmi serratissimi per assicurarne la realizzazione, che finanziario.

Ultimate le consegne nel mese di giugno 2008, alla fine di dicembre il Banco Centrale del Venezuela ha provveduto alla definizione formale del contratto, accettando il materiale, senza alcuna contestazione in ordine alla qualità e quantità del prodotto, disponendo lo svincolo della fideiussione bancaria prestata a garanzia degli impegni contrattuali ed il pagamento di circa la metà degli importi sino a quel momento bloccati; al contempo ha trattenuto, a titolo di penale per i ritardi registrati all'avvio della commessa, l'importo di 4,1 milioni di euro. Al riguardo gli amministratori hanno iscritto tale penale, pur ritenendo allo stato ancora percorribili ulteriori azioni volte a tutelare gli interessi della società.

I volumi di produzione registrati nel periodo 2006-2008 (tonn. 8.387 nel 2006, tonn. 11.074 nel 2007, tonn. 14.001 nel 2008) evidenziano sia l'impegno produttivo sia la progressione positiva che ha caratterizzato il triennio.

In particolare, nel corso del 2008, la società ha prodotto 11.181 tonnellate di tondelli ed anelli destinati al mercato estero, di cui 1.320 di prodotti pre-assemblati e 3.120 di monete coniate, in linea con il processo di maggiore verticalizzazione perseguita. Dal punto di vista del mix produttivo, le produzioni di acciaio al carbonio, destinate al successivo rivestimento galvanico, sono state oltre 6.600 tonnellate, pari al 46% del totale, a conferma della tendenza dei mercati a sostituire i prodotti tradizionali divenuti troppo costosi a causa degli incrementi di prezzo delle leghe di metallo.

Alle produzioni destinate ai mercati esteri si sono aggiunte quelle realizzate per il mercato italiano, che nel 2008 sono state pari a circa 2.820 tonnellate tra tondelli e anelli. Anche per la Zecca italiana, la società ha prodotto un elevato quantitativo di tondelli pre-assemblati destinati alla moneta di 1 euro (oltre 900 tonnellate).

I volumi produttivi del 2008 hanno superato, per la prima volta, i livelli registrati nel biennio relativo al passaggio dalla lira all'euro, con un significativo aumento del numero di denominazioni (oltre 60 diverse, delle quali 5 coniate, destinate a una ventina di clienti).

La società ha proseguito nell'azione di consolidamento della propria presenza sui mercati, registrando tassi di successo crescenti nella partecipazione alle gare internazionali. I rapporti commerciali con le Zecche dei paesi esteri sono stati rinnovati ed intensificati, e includono destinazioni sia tra i paesi appartenenti all'area *euro*, sia tra i paesi non appartenenti all'Unione Monetaria ed extra-europei. La presenza dei grandi "competitors" internazionali, agguerriti sul piano delle politiche commerciali e integrati verticalmente dal punto di vista produttivo, ha indotto la società a mantenere una politica dei prezzi di vendita molto aggressiva, che ha comportato un contenimento dei margini sulle commesse estere entro limiti molto stretti.

La società nel corso dell'anno ha realizzato investimenti per un valore complessivo di oltre 0,6 milioni di euro, mirati al mantenimento in efficienza delle dotazioni impiantistiche in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 15 del D.L. 185/2008 (convertito nella L. 2/2009), che prevedono la facoltà di rivalutare i beni immobili di proprietà alla data del 31 dicembre 2007 e ancora presenti nel bilancio al 31 dicembre 2008, la società ha ritenuto opportuno procedere alla rivalutazione degli immobili industriali in cui viene svolta l'attività sociale.

La rivalutazione, determinata sulla base delle risultanze di un'apposita relazione di stima redatta e asseverata da un esperto di settore, ha comportato un saldo attivo complessivo di 1,6 milioni di euro, iscritto nell'apposita riserva tra i conti di patrimonio netto, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

La Verrès opera nello stabilimento di Verrès (AO) e il personale dipendente al 31 dicembre 2008 è di 107 unità, di cui 99 unità assunte con contratto a tempo indeterminato.

Nell'anno l'occupazione media è stata di 168 unità, di cui 76 a tempo determinato.

Bimospa – Bigliettificio Moderno S.p.A. (100%)



PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2008	31.12.2007
Capitale Sociale	2.550	2.550
Riserva legale	81	77
Altre riserve	0	0
Utili (Perdite) portate a nuovo	1.026	943
Risultato d'esercizio	42	87
Totale Patrimonio Netto	3.699	3.657
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2008	2007
Valore della produzione	14.736	15.281
Costo della produzione	(7.790)	(7.449)
Valore aggiunto	6.946	7.638
Costo del personale	(4.784)	(4.820)
Margine operativo lordo	2.162	2.818
Ammortamenti e svalutazioni	(1.810)	(1.537)
Accantonamenti	0	0
Risultato operativo	352	1.281
Proventi ed Oneri finanziari	(23)	(54)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	38	(429)
Risultato prima delle imposte	367	798
Imposte dell'esercizio	(325)	(711)
Risultato d'esercizio	42	87

La società ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile netto di 42 mila euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,8 milioni di euro ed imposte per 0,3 milioni di euro.

L'esercizio concluso è stato caratterizzato da un aumento delle attività di stampa di prodotti classificati "valori" o a "rigoroso rendiconto" e delle produzioni di stampa rotativa a modulo continuo, mentre si è verificata una ulteriore contrazione delle attività di stampa tradizionali ed editoriali, con un significativo abbattimento degli ordini pervenuti dalla consociata Editalia.

Nonostante la profonda trasformazione delle attività produttive, sono proseguite con intensità le iniziative tendenti al rafforzamento della posizione aziendale, assicurando un migliore equilibrio strutturale della società. Nell'anno è continuata l'opera di razionalizzazione dei processi e delle attività aziendali, con il consolidamento dei benefici in termini di efficienza, di migliore resa degli impianti, di flessibilità nella gestione delle risorse umane, condizioni raggiunte anche per effetto della concentrazione di tutta l'attività produttiva in un unico sito.

Nel 2008 gli investimenti effettuati hanno riguardato il consolidamento e la valorizzazione degli importanti interventi realizzati nel 2007. Gli investimenti in macchinari, in particolare, sono stati finalizzati al miglioramento dei controlli qualitativi sui prodotti (apparecchiature elettroniche di controllo) e ad aumentare l'efficienza dei processi produttivi (linee di nastratura e contafogli elettronico). A ciò si sono aggiunti gli investimenti per la sicurezza, tra cui va segnalato quello sull'impianto antincendio per l'intero stabilimento e l'inizio della ristrutturazione dell'edificio ex Pizzolato.

Il valore della produzione ammonta a 14,7 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono diminuiti i lavori di allestimento e legatoria, affidati all'esterno, e sono state interamente svolte all'interno della società le attività di prestampa. Le commesse più importanti ricevute dall'Istituto, hanno riguardato i bolli farmaceutici ed i ricettari medici ed hanno sostanzialmente mantenuto lo stesso valore dell'esercizio precedente; il settore di stampa della modulistica a foglio e dei prodotti editoriali ha registrato una ulteriore contrazione delle attività.

Al 31 dicembre il numero dei dipendenti è di 111 unità.

CONTROLLATA DI BIMOSPA

Edizioni Distribuzioni Integrate EDI S.p.A. in liquidazione – Roma (96,4% di Bimospa S.p.A. e 3,6% di Fabriano Partners S.p.A.)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

In particolare, la gestione si è essenzialmente dedicata a seguire l'andamento di un contenzioso per richiesta di risarcimento di danni, già rigettata in primo grado, e di un ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale avverso una richiesta di pagamento notificata a inizio anno per imposte derivanti dalla presentazione della dichiarazione per l'anno 1994.

Il risultato economico del 2008 chiude in pareggio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 risulta, pertanto, di 945.682 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2008
Capitale Sociale	2.840
Riserva Legale	9
Utili (Perdite) portati a nuovo	(1.903)
Risultato d'esercizio	0
Totale Patrimonio Netto	946

Alla stessa data la controllante Bimospa ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 911.637 euro e la Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 32.337 euro.

Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (100%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2008	31.12.2007
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva Legale	7	7
Utili (Perdite) portati a nuovo	(5.371)	(5.160)
Risultato d'esercizio	(160)	(211)
Totale Patrimonio Netto	(2.524)	(2.364)
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2008	2007
Valore della produzione	0	0
Costo della produzione	(33)	(60)
Valore aggiunto	(33)	(60)
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	(33)	(60)
Ammortamenti e svalutazioni	(1)	(2)
Accantonamenti	(43)	0
Risultato operativo	(77)	(62)
Proventi ed Oneri finanziari	1	1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(84)	0
Proventi ed Oneri straordinari	0	(150)
Risultato prima delle imposte	(160)	(211)
Imposte dell'esercizio	0	0
Risultato d'esercizio	(160)	(211)

La società ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita di 160 mila euro per effetto dell'adeguamento del valore della partecipazione nella Cargest S.p.A. in liquidazione al patrimonio netto di quest'ultima e dei costi di funzionamento.

La Società, posta in liquidazione volontaria con delibera assembleare del 16 maggio 2005, ha proseguito la sua attività volta alla definizione delle partite pendenti ed al realizzo del patrimonio.

Tali attività hanno riguardato, in particolare:

Progetto di valorizzazione del complesso immobiliare (terreni e capannone), di proprietà della controllata Cargest S.p.A. in liq., sito nel Comune di Monte San Giovanni Campano (FR)

Nel corso dell'anno 2008 tale progetto ha subito un ulteriore fase di stallo, rispetto agli intendimenti originari.

L'approvazione definitiva, da parte della Regione Lazio, della Variante Generale al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI di Frosinone, avvenuta ad inizio 2008, è nota al momento soltanto per la parte normativa, pubblicata il 28 aprile 2008 B.U. n. 16. Malgrado il terreno di proprietà di Cargest fosse stato inserito nel suddetto piano nelle aree a destinazione industriale e lo stesso fosse stato approvato, erano pervenute notizie che nelle pieghe della delibera ci fosse invece una decisione contraria.

Le indagini fatte svolgere dai tecnici a suo tempo incaricati di effettuare le verifiche catastali e sviluppare il progetto di massima, non hanno potuto chiarire la situazione anche a causa della mancata collaborazione dell'Ufficio Tecnico dell'ASI e dell'improvviso disinteresse sulla materia da parte del Comune di Monte San Giovanni Campano.

Dalla documentazione all'epoca disponibile non poteva evincersi se l'immobile in oggetto fosse stato stralciato nel corso dell'iter di approvazione regionale in quanto non era stata resa nota – e tuttora non lo è – la planimetria del comprensorio, né un elenco delle proprietà ivi inserite.

È stato, pertanto, incaricato uno Studio Legale di condurre un'indagine di tipo immobiliare-amministrativo per comprendere quale sia in concreto la destinazione del complesso immobiliare assegnata dal PRG del Comune e dal PRT del Consorzio ASI in vigore e, qualora tale destinazione dovesse risultare penalizzante rispetto a quella attribuita in passato valutare le eventuali azioni da intraprendere a tutela della sua valorizzazione.

Il parere ha richiesto ulteriori indagini a livello locale e sarà disponibile all'inizio di maggio.

Procedura concorsuale relativa al contenzioso Stearns

L'azione legale nei confronti di Morley P. Thompson Sr. per il recupero del credito, relativo alla cessione dell'impianto per la produzione di TNT, nei confronti della Società statunitense S.E.T.C., è in attesa che il curatore chiuda il fallimento, trovandosi la società ormai da tempo in Charter 7.

Lodo Arbitrale con Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.

Nel corso dell'esercizio è stato impugnato in Corte di Appello di Roma il lodo deliberato, nell'ottobre 2007, a maggioranza dal Consiglio Arbitrale essendo stato espresso dissenso motivato da parte dell'Arbitro nominato da Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione. Il ricorso verte sulla valutazione che il lodo sia da ritenere nullo “per grave vizio del procedimento arbitrale, per mancata osservanza del principio del contraddittorio e per violazione di regole di diritto”.

Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla società al 31 dicembre 2008 è il seguente:

- EDI S.p.A. in liquidazione (3,6% del capitale sociale);
- Cargest S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale).

La società, così come le sue partecipate, non ha personale dipendente.

CONTROLLATA DI FABRIANO PARTNERS

Cargest S.p.A. in liquidazione – Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale, per le quali si rinvia a quanto indicato in sede di commento per la Fabriano Partners.

La società ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita di 128.850 euro ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 risulta essere negativo per 43.285 euro, come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2008
Capitale Sociale	516
Riserva Legale	12.530
Utili (Perdite) portati a nuovo	(12.960)
Risultato d'esercizio	(129)
Totale Patrimonio Netto	(43)

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha azzerato la suddetta partecipazione, accantonando altresì a fondo rischi 43.285 euro per adeguarne il valore al patrimonio netto.

Innovazione e Progetti S.C.p.A. (70%)



PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2008	31.12.2007
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva Legale	23	23
Utili (Perdite) portati a nuovo	(412)	5
Risultato d'esercizio	1	(418)
Totale Patrimonio Netto	29.611	29.610

CONTO ECONOMICO (in €/000)	2008	2007
Valore della produzione	0	0
Costo della produzione	(251)	(889)
Valore aggiunto	(251)	(889)
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	(251)	(889)
Ammortamenti e svalutazioni	0	0
Accantonamenti	0	0
Risultato operativo	(251)	(889)
Proventi ed Oneri finanziari	310	327
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte	59	(562)
Imposte dell'esercizio	(58)	144
Risultato dell'esercizio	1	(418)

Il 30 maggio 2007 l'Assemblea straordinaria dei Soci aveva deliberato lo scioglimento anticipato della Società in considerazione della intervenuta impossibilità di un affidamento diretto alla stessa del Progetto CIE, non risultando superabile l'ostacolo costituito dalla presenza di soci "privati" scelti senza una procedura ad evidenza pubblica (come peraltro espressamente richiesto dall'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 163/2006).

Il socio Selex Service Management S.p.A. ha impugnato tale delibera, chiedendone la sospensione in via cautelare e l'annullamento, nonché formulando contestualmente una cospicua richiesta di risarcimento danni.

Con provvedimento del 23-28 gennaio 2008, il Giudice designato ha accolto l'istanza cautelare della Selex ed ha disposto la sospensione dell'esecuzione della deliberazione. Per effetto di tale provvedimento la Innovazione e Progetti è tornata "in bonis". Avverso la citata ordinanza cautelare è stato proposto reclamo da parte della società, reclamo che è stato rigettato con ordinanza 1-9 aprile 2008. L'udienza per la trattazione del merito è stata fissata per il 10 febbraio 2010.

In data 29 gennaio 2008 sono stati, altresì, notificati alla Innovazione e Progetti, da parte di Selex Service Management S.p.A., tre distinti ricorsi dinanzi al TAR Lazio, con istanza di sospensiva, con i quali sono state impugnate le determinate dell'Istituto, con cui furono indette tre procedure ristrette per la fornitura di tutta l'attrezzatura necessaria per realizzare l'infrastruttura di supporto al rilascio della carta d'identità elettronica, ed i relativi bandi. La Società, chiamata in causa unitamente all'Istituto e stante la connessione dei nuovi giudizi con quello pendente dinanzi al Tribunale ordinario, ha deciso la costituzione negli stessi. In data 21 febbraio 2008 la richiesta di sospensione cautelare non è stata accolta da parte del TAR Lazio.

Il socio Selex Service Management ha successivamente notificato tre distinti ricorsi in appello avverso le ordinanze cautelari del TAR Lazio di rigetto dell'istanza di sospensiva delle determinate IPZS impuginate e dei correlati bandi di gara e la Società si è nuovamente costituita nei suddetti giudizi di appello, in sede cautelare, secondo la linea difensiva già adottata nelle fasi precedenti del giudizio ed in particolare ribadendo il pieno ed assoluto rispetto dei principi e delle norme di diritto comunitario, avuto riguardo alla priorità dell'ordinamento europeo su quello nazionale.

Con ordinanza del 27 maggio 2008, il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare disponendo la sospensione delle determinate e dei bandi di gara impugnati e successivamente, con sentenze in data 3 luglio/16 ottobre 2008, il TAR Lazio ha accolto nel merito il ricorso proposto dalla Selex, con conseguente annullamento dei provvedimenti impugnati. Avverso le suddette decisioni del TAR del Lazio l'Istituto ha notificato ad IP tre distinti ricorsi in appello.

Nell'ambito di tali procedimenti giudiziari, stanti gli atti processuali finora depositati, la società si è costituita nel giudizio civile contestando la supposta illegittimità della delibera di scioglimento per abuso di maggioranza e chiedendo il rigetto della domanda al risarcimento dei danni avanzata da parte attrice.

Relativamente al giudizio in sede amministrativa, la società si è costituita fornendo una obiettiva esposizione dei fatti ed ha chiesto al giudice amministrativo di pronunciarsi sulla questione relativa alla compatibilità con la normativa interna e comunitaria vigente di un affidamento diretto della commessa CIE. Con le citate sentenze in data 3 luglio/16 ottobre 2008 il TAR Lazio non si è pronunciato sul punto, ma ha accolto i ricorsi proposti dal socio Selex sotto il profilo formale del difetto di motivazione dei provvedimenti impugnati.

Nel frattempo, si è dovuto registrare il significativo mutamento del panorama legislativo/istituzionale con riflesso sul progetto CIE di cui si è già detto.

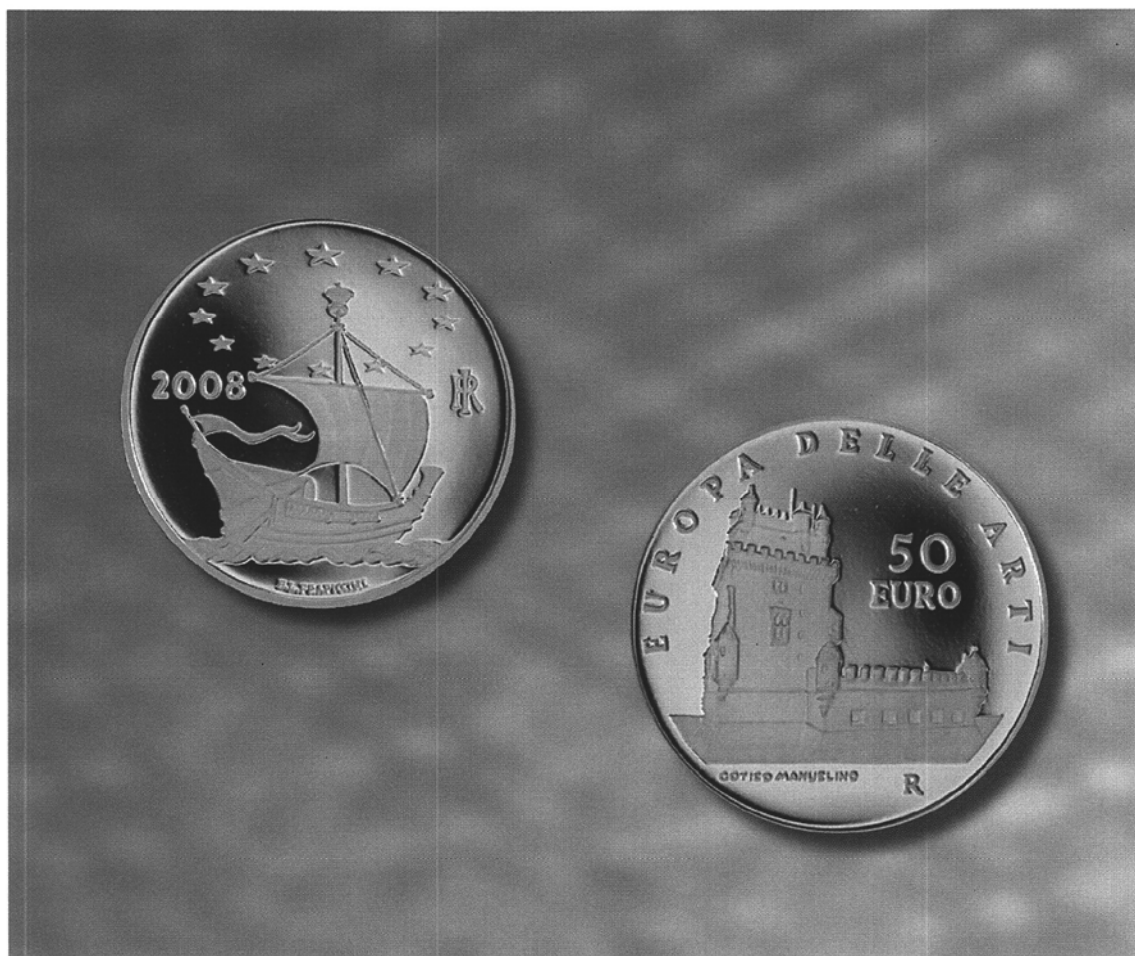
Pertanto la società è in attesa di conoscere l'evoluzione dei procedimenti giudiziari pendenti, le decisioni che i competenti organi governativi vorranno assumere, in relazione al mutato panorama normativo ed istituzionale, con riferimento alla CIE, nonché le indicazioni dei soci.

In presenza dei suddetti accadimenti l'attività consortile di Innovazione e Progetti, anche nel corrente esercizio, non ha avuto alcun avvio operativo.

Senza personale alle dirette dipendenze, l'attività gestionale è stata svolta direttamente da parte dell'organo amministrativo, avvalendosi delle prestazioni di importanti studi professionali per la conduzione del contenzioso legale e di limitate prestazioni di servizi di terzi per la ridottissima attività amministrativa.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 603 euro ed un patrimonio netto di 29.611.282 euro.

Il risultato, stante la non operatività della società, è stato determinato dagli interessi attivi maturati sul conto corrente in cui sono stati depositati i versamenti degli azionisti a fronte del capitale sociale, rivelatisi sufficienti a coprire i costi della gestione, su cui hanno inciso gli onorari per gli organi sociali e l'accantonamento al fondo rischi per adeguarlo alla miglior stima, sulla base delle informazioni oggi disponibili, delle spese legali che il contenzioso in essere con l'azionista Selex Service Management S.p.A. ha già comportato ed ancora comporterà.



Zecca

Moneta d'oro Europa delle Arti "Torre di Belem" a Lisbona